

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

VEGLIATE:

NON SAPETE QUANDO IL PADRONE DI CASA RITORNERA'

L'Avvento è il tempo (4 settimane) che dedichiamo alla preparazione del Natale, il giorno nel quale si ricorda che Dio, in Gesù, si è fatto presente nella storia. Preparare il Natale è, prima di tutto, aspettare la venuta di Gesù per accoglierlo nella nostra vita. Il Natale si riproduce e si ripete tutti i giorni. Perché tutti i giorni Gesù si fa presente nella nostra storia, nella vita di ognuno di noi, in quello che facciamo ed in quello che tralasciamo di fare.

Gesù si fa presente nella bontà, nell'amicizia, nella sincerità, nell'onestà, nel bene che facciamo e nella felicità che comunichiamo per contagio a coloro che si sentono male, tristi e bisognosi. Così Gesù entra nella storia di ogni persona e nella storia della società e della Chiesa.

Ma questo Vangelo di oggi ci dice qualcosa di molto più forte. L'appello alla vigilanza, che qui ci ricorda Gesù, è la conclusione del discorso che, secondo Marco, Gesù ha pronunciato prima della sua morte. In questo discorso Gesù ha annunciato due cose:

1) la distruzione totale del Tempio (Mc 13, 1-2)

2) la caduta del sole, della luna e delle stelle (Mc 13, 24-25) che indicano, secondo i profeti, la rovina dei grandi imperi, dei poteri oppressori dell'umanità.

Così il Vangelo ci dice che la bontà, l'onestà, l'umanità e l'umiltà, tutto questo ha una forza così grande che è più potente della religione e della politica. Ci lamentiamo di come va male la Chiesa e del male che fanno i politici. La nostra bontà senza limiti è la forza che può mettere fine a tutto questo marciame. La cosa importante è che siamo convinti di questo.

Preparare il Natale è prima di tutto intensificare la nostra onestà, la nostra umanità, la nostra integrità e la nostra sensibilità davanti alla sofferenza altrui. Ma per questo abbiamo bisogno di pregare, di rivolgerci a Gesù senza stancarci mai.

Solo così saremo vigilanti aspettando il continuo avvento di Gesù nella storia delle nostre vite e delle vite di tutti.

(p. Josè Maria Castillo)

PREGHIERA DI INTRODUZIONE

- G. O Padre, noi sappiamo
che il Tuo amore non è una parola,
che resti fedele alle Tue promesse.
1. Ma sotto i nostri occhi regna l'ingiustizia, o Padre,
e ogni giorno cresce la disperazione dei poveri.
2. I Tuoî figli più deboli
sono usati come cose e numeri,
in balla del capitale e dei padroni.
1. Padre, dov'è la Tua immagine
e somiglianza in loro,
quando ogni dignità è offesa e calpestata?
2. O Dio, che fai giustizia:
Tu vedi tutto questo.
Quando saranno liberi i poveri della terra?
1. Perché deve il povero pensare
che Tu non ascolti?
Quando porrai fine alla sua oppressione?
2. Non giunge forse a Te, o Padre,
il gemito dei prigionieri,
dei torturati e dei perseguitati dal potere?
1. Chi non ha casa, amici, salute e lavoro
dovrà forse pensare
che anche l'u lo hai abbandonato?
2. Perché, non si fa giustizia
del sangue di ogni Abele,
che grida a Te, o Padre, da questa terra?
- T. Fino a quando l'empio
continuerà a spassarsela
e i poveri dovranno soffrire ingiustizia?
1. Fino a quando continuerà il dolore del cieco,
fino a quando il malato
sarà emarginato come un lebbroso,
fino a quando il pazzo
sarà rinchiuso come in una prigione,
la Tua promessa, o Padre, rimarrà incompiuta.
2. Fino a quando i figli saranno per una donna
un'imposizione e non una scelta,
una violenza subita e non frutto d'amore,
una maledizione e non una benedizione,
la Tua promessa, o Padre, rimarrà incompiuta.
- T. Ma Tu ci conosci: Tu conosci la nostra poca fede.
Noi non sappiamo neppure cosa chiederTi
e come chiederTelo:
forse pregando così
vorremmo dispensarci dalla lotta
e attendere tutto dalle Tue mani senza fatica.
Ci venga incontro la luce del Tuo Spirito.
Egli ci insegni a pregarTi correttamente,
non per sottrarci all'impegno per la giustizia,
ma per avere la forza di compiere la Tua volontà.
1. Ma Tu conosci la fragilità degli uomini:
rendi feconde le lotte di liberazione,
venga la giustizia nel mondo
e abbrevia il tempo della prova per i poveri.
2. La cena del Signore che celebriamo insieme
ci renda suoi discepoli, poveri dalla parte dei poveri,
e alimenti in noi la certezza che Tu, o Padre,
sei il Dio fedele, il Dio che fa la giustizia.

PAROLA DI DIO

ISAIA 64, 2-7

Davanti a te tremavano i popoli,
²quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,
³di cui non si udì parlare da tempi lontani.
Orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto
per chi confida in lui.
⁴Tu vai incontro a quanti praticano la giustizia
e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
⁵Siamo divenuti tutti come una cosa impura
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.
⁶Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si riscuoteva per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci hai messo in balia della nostra iniquità.
⁷Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

I CORINZI 1, 3-9

³grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.
⁴Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, ⁵perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. ⁶La testimonianza di Cristo si è infatti stabilita tra voi così saldamente, ⁷che nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. ⁸Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: ⁹fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

MARCO 13, 33-37

³³State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. ³⁴È come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. ³⁵Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, ³⁶perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. ³⁷Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!"

Canto: Salmo 8

RIFLESSIONE COMUNITARIA

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

I.-Ricordarci di Gesù, o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello. Facciamo memoria di lui, solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze. Ricordarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno: vuol dire tenere in vita ed alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese nelle mani il pane della mensa, lo spezzò e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me". Poi prese la coppa del vino, lo presentò a Te, o Padre, e porgendolo agli amici disse: "Questo è il calice del mio sangue, è la nuova alleanza. E' sparso per voi tutti in remissione dei peccati.

Fate questo per ricordarvi di me.

- 1.- Oggi, mentre il mio lavoro, la mia casa, i miei orari, il mio dolore e tutta la mia vita rischiano di dividermi dal fratello, Tu ci chiedi di abbattere giorno dopo giorno, o Padre, qualche muro di divisione o almeno di sperimentare sempre nuove strade e nuovi sentieri di comunione, senza però fuggire nel cielo delle idee e senza però sottrarci alla fatica dei passi concreti e piccoli
- 2.- Per questo sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazientemente: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola e il Pane di vita?", vogliamo semplicemente chiederti di mantenerci aperti alla tua voce, alle sempre nuove chiamate di Gesù.
- T.- Egli nella forza del suo Spirito, ci mantenga la lampada accesa, ci aiuti a vedere i germogli della speranza, a tentare le strade del Regno sulle vie fragili della fraternità.

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

E' bello andar coi miei fratelli
per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.

E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello udire la tua voce
che ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.

Vedere l'uomo fatto a immagine
della tua vita, fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello dare questa lode a te
portando a tutto il mondo
il nome tuo Signor che sei l'amor.
Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un padre solo e tutti quanti
siamo figli veri nati dal Signor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?

Cosa è mai questo figlio dell'uomo
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

Tu l'hai posto signore al creato
a lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.

Le creature dell'aria e del mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!

Imagine

John Lennon

Imagine there's no
heaven It's easy if you
try No hell below us
Above us only sky
Imagine all the people
Living for today...

Imagine there's no
countries It isn't hard to
do Nothing to kill or die
for And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...

You may say I'm a
dreamer But I'm not the
only one I hope someday
you'll join us And the world
will be as one
Imagine no possessions I
wonder if you can No need
for greed or hunger A
brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one I
hope someday you'll join us
And the world will live as
one

Immagina non esista il Paradiso ; è
facile se provi. Nessun
inferno sotto di noi. Sopra di noi
solo il Cielo.
Immagina tutta la gente
vivere per il presente...

Immagina non esistano frontiere,
non è difficile da fare,
nessuno per cui uccidere o morire
e nessuna religione.
Immagina tutta la gente
vivere una vita in pace...

Puoi darmi del sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno ti unirai a noi
e il mondo sarà unito.

Immagina che non ci siano ricchezze,
mi meraviglierei se tu ci riuscissi,
né avidità né cupidigia,
ma fratellanza di uomini.
Immagina che tutta la gente
si divida tutto il mondo...

Puoi darmi del sognatore,
ma non sono il solo.
Spero che un giorno ti unirai
e che il mondo vivrà unito.